Comune di Vico del Gargano

Festival TeatroPopolare del Gargano

Comune di Vico del Gargano

CON IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Festival Teatro Popolare del Gargano

NON FARTELO RACCONTARE !

Auditorium Comunale
LANZETTA
Vico del Gargano
Inizio Spettacoli 19.30
Sipario 20.15

1

2

3

4

5

6

7

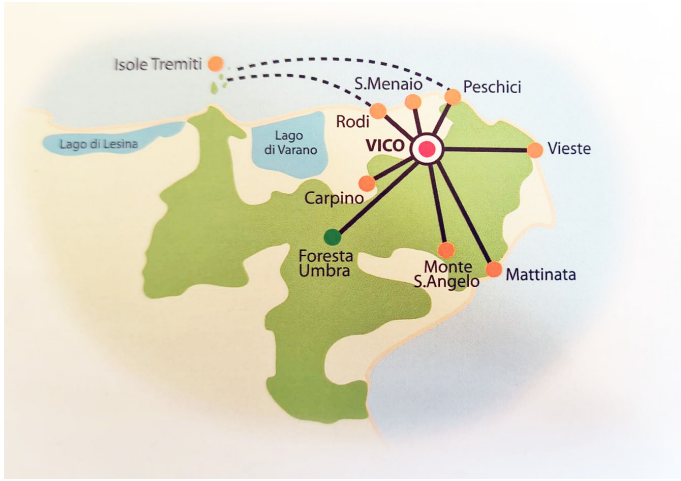
8

9

C'è un paese, lassù sul Gargano, dove il tempo ha smesso di correre. Un borgo che si arrampica sulla pietra, che si affaccia sulla Foresta Umbra e ascolta, ogni sera, il respiro del mare.
Vico del Gargano:
Tre nomi, tre quartieri, tre anime. Casale, Civita, Terra – pietra su pietra, passo dopo passo,tra archi, scale, e portali antichi. Un labirinto medievale dove il sole si insinua a fatica,e ogni muro ha un segreto. Qui nacque Michelangelo Manicone, frate, scienziato, poeta. E fu lui a scrivere che "le strade della Civita erano oscure, strette, abbandonate... Ma vive, e vere come la pelle rugosa di un volto antico". Nel XIII secolo ci mise mano Federico II, l'Imperatore filosofo.
Le mura si alzarono, le torri vigilarono, e il castello dominava l'orizzonte.
Ma Vico non è solo pietra. È cuore.
Ogni 14 febbraio, San Valentino non stringe solo frecce e cuori, ma benedice arance e limoni: frutti d'amore, profumi sacri, memoria agricola che resiste.
E quando cala la sera, tra i vicoli si accendono voci, applausi, luci di scena.
Il Festival del Teatro Popolare del Gargano riempie le piazze, fa danzare le parole tra pietre secolari.
Attori, maschere, sogni. Più di 4.000 spettatori hanno respirato quell'incanto.
E così, oggi come ieri, Vico non è solo un paese. È scena, è memoria, è poesia vivente.

"Chi cammina tra queste pietre,
non visita: interpreta."

Leonardo Cilenti



Il teatro popolare rappresenta una delle espressioni più autentiche della cultura comunitaria, specialmente in contesti locali e periferici dove la produzione culturale svolge anche un ruolo sociale, identitario ed economico. La presente tesi si propone di analizzare in maniera approfondita il Festival del Teatro Popolare del Gargano, nella sua edizione del 2025, tenutasi a Vico del Gargano nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. L'indagine parte dal presupposto che manifestazioni di questo tipo non siano solamente eventi culturali, ma strumenti complessi di crescita e trasformazione per le comunità locali. In particolare, saranno messi in luce: l'impatto culturale sulla popolazione, il ruolo di stimolo al turismo e all'economia locale durante la bassa stagione, l'importanza del teatro come veicolo di emancipazione e socializzazione, nonché le prospettive di miglioramento e ampliamento della manifestazione.
Il lavoro si basa sull'analisi di articoli stampa, post e commenti sui social media, interviste informali e osservazioni dirette. Verranno anche esaminati dati relativi all'affluenza, alla partecipazione delle scuole, alle compagnie ospitate e ai riscontri qualitativi da parte del pubblico.

Il Festival del Teatro Popolare del Gargano nasce come iniziativa promossa dall'associazione "Ncvò Cappà 'Nsciaun", con il patrocinio del Comune di Vico del Gargano, il sostegno della FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori) e della Regione Puglia. La manifestazione, giunta alla sua terza edizione nel 2025, ha assunto nel tempo un ruolo centrale nella vita culturale del comune garganico. Obiettivi principali del Festival sono:
. offrire un cartellone variegato con spettacoli teatrali di qualità invernali,
. promuovere il teatro popolare, dialettale e di impegno sociale,
. attrarre presenze anche turistiche in un periodo destagionalizzato,
. educare ed avvicinare le giovani generazioni al teatro,
. rafforzare l'identità culturale del territorio.

La direzione artistica è affidata a Giuseppe Aguiari, che ha dichiarato: "Siamo riusciti a creare un piccolo miracolo culturale in un periodo dell'anno in cui tutto si ferma: abbiamo reso il teatro un luogo di ritrovo, dibattito e comunità".

Festival

Teatro Popolare del Gargano

Terza Edizione 2025
By "Ncvò Cappà Nciaun"

Festival Teatro Popolare del Gargano

Terza Edizione 2025
11 Gennaio - 03 Marzo

Auditorium Comunale
LANZETTA
Vico del Gargano
Inizio Spettacoli 19.30
Sipario 20.15

Comune di Vico del Gargano

CON IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

TEATRO Ospiti

11 Sabato / 12 Domenica — Gennaio 2025	Quelli che... Il TEATRO (Da Napoli)	"Cornuti & Contenti"

PREMIO Festival del Teatro Popolare

18 Sabato — Gennaio 2025	La Kimera (Da Selci, Lecce)	"Per Un Pelo"
25 Sabato — Gennaio 2025	Camomilla a Colazione (Da Visciano, NA)	"Venerdì 17, 2 preti di troppo"
01 Sabato — Febbraio 2025	Amici Nostri (Da Castellana Grotte)	"La Casa di Famiglia"
08 Sabato — Febbraio 2025	Il Cassetto nel Sogno (Da Pomezia (Roma))	"Uomini al 50%"

TEATRO Ospiti

02 Domenica — Febbraio 2025	Prospettive Artistiche (Da Sannicandro Garganico)	"Quei loschi figuri"
09 Domenica — Febbraio 2025	Enarchè (Da Foggia)	"Cit cit mizz a chat"
22 Sabato / 23 Domenica — Febbraio 2025	Lazzo e Frizzi (Da Vico del Gargano)	"Non Ti Pago"
01 Sabato / 02 Domenica — Marzo 2025	'Ncvò Cappà Nsciaun (Da Vico del Gargano)	"lo Stambecco Reale"

TEATRO A SCUOLA

13 Giovedì — Febbraio 2025	IC Manicone Fiorentino (Da Vico del Gargano)	"Da Don Puglisi a noi" Musical

Inizia nel segno del teatro il 2025 di Vico del Gargano. Sabato 11 e Domenica 12 Gennaio, infatti, prenderà il via la terza edizione del Festival del Teatro Popolare del Gargano.

La prima compagnia a calcare il palco dell'Auditorium comunale Lanzetta è di Napoli: "Quelli che…il teatro" porteranno in scena "Cornuti & Contenti", una commedia di Marco Lanzuise, con battute e scambi esilaranti, un intreccio pieno di equivoci e colpi di scena, con personaggi, dialoghi e costumi preparati nei minimi dettagli. Sul palco, Angela Russo, Peppe Miccio, Giampietro Ianneo, Marilù Armani, Mario Arienzo, attrici e attori con anni di esperienza nel teatro popolare.

Si tratta del primo di 12 spettacoli teatrali che, fino al 3 marzo, faranno risuonare di risate l'auditorium Lanzetta di Vico del Gargano. Complessivamente, durante tutta la stagione, si esibiranno nove compagnie provenienti da tutto il Centro-Sud; circa 100 tra attori, registi e artistisul palco e dietro le quinte: sono questi i numeri della terza edizione del Festival del Teatro Popolare del Gargano, evento ideato e organizzato dall'APS 'Ncvò Cappà 'Nsciaun", col sostegno dell'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano e il patrocinio dell'ente Provincia di Foggia e della Federazione Italiana Teatro Amatori.

Rete Gargano .it

Straordinaria partecipazione di pubblico per le 9 compagnie che si sono succedute sul palco
Premi per la migliore compagnia, migliore attore, miglior regista, premio FITA e del pubblico

VICO DEL GARGANO (Fg) – Sono già sold-out le due date di sabato 1 e domenica 2 marzo per lo spettacolo "Lo stambecco reale" della compagnia vichese "Ncvò Cappà Nsciaun", quindi la stessa commedia verrà riproposta all'Auditorium Lanzetta anche domenica 9 marzo. La terza edizione del Festival del Teatro Popolare del Gargano, la cui conclusione era prevista proprio per il 2 marzo, arriverà quindi a offrire 14 spettacoli (compreso quello messo in scena dagli studenti del Manicone-Fiorentino) che hanno già registrato e registreranno fino al 9 marzo una partecipazione complessiva di circa 4mila spettatori in sala.
"Sono numeri importanti e lusinghieri che mettono in evidenza uno straordinario successo per l'edizione 2025", dichiara il direttore artistico Giuseppe Aguiari. "Voglio ringraziare l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano per aver creduto ancora una volta in questo Festival. Un ringraziamento va alle compagnie partecipanti, alla Provincia di Foggia che ha patrocinato il Festival, alla Proloco di Vico del Gargano e alla Federazione Italiana Teatro Amatori di cui ci onoriamo di far parte". Sul palco dell'Auditorium Lanzetta si sono esibite 9 compagnie e, complessivamente, circa 100 fra attrici e attori. Oltre alle due formazioni vichesi, il sipario si è alzato sugli spettacoli di compagnie provenienti da Napoli, Pomezia (Roma), Lecce, Castellana Grotte, Foggia e Sannicandro Garganico. Anche stavolta, i biglietti per assistere allo spettacolo di sabato 1 e alla replica di domenica 2 marzo sono andati subito esauriti. La corsa al biglietto testimonia, ancora una volta, l'eccellente riuscita di una rassegna e un premio dedicati al teatro popolare, alla voglia di stare insieme, di riflettere e di farsi qualche sana risata sulla vita e le sue rocambolesche piroette.
LA PREMIAZIONE. Sabato 1 febbraio, oltre allo spettacolo, si svolgerà anche la cerimonia di assegnazione dei premi della terza edizione del Festival. Saranno assegnati i premi per la compagnia vincitrice della rassegna, il miglior attore, la miglior regia, il riconoscimento della FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori) e il premio del pubblico.

Puglialive.net

Impatto culturale e sociale

Il Festival ha riattivato dinamiche culturali in un periodo dell'anno normalmente povero di eventi. Vico del Gargano, grazie alla manifestazione, ha attratto appassionati da tutto il Gargano e oltre.
In particolare, l'Istituto Comprensivo Manicone-Fiorentino ha partecipato attivamente con laboratori scolastici, culminati nella messa in scena dello spettacolo su Don Pino Puglisi.
Il teatro ha avuto un impatto sociale fortissimo:

- favorendo la coesione tra generazioni,
- stimolando riflessione su temi civili,
- coinvolgendo anche anziani e famiglie,
- diventando uno spazio "pubblico" e sicuro.

Impatto economico

Durante il Festival si è registrata una notevole affluenza, con oltre 4.000 spettatori distribuiti sulle dodici serate.
La ricaduta economica stimata si aggira tra i 25.000 e i 40.000 euro, grazie all'aumento di prenotazioni in strutture ricettive, ristoranti e altre attività del centro storico. Molti visitatori hanno approfittato degli spettacoli per soggiornare nel weekend.
Le attività locali hanno riconosciuto nel Festival un'occasione unica per destagionalizzare le presenze turistiche.

Festival del Teatro Popolare del Gargano. Sabato 18 gennaio all'auditorium Lanzetta di Vico del Gargano, sul palco ci sarà la compagnia teatrale Kimera, proveniente da Seclì (in provincia di Lecce). Alle 19.30, con apertura del sipario alle 20.15, il pubblico potrà assistere a 'Per un pelo', opera di G. Imperiale per la regia di Giuseppe Miggiano. Una commedia brillante che vedrà in scena Antonio Malagnino, Jonathan Imperiale, Patrizia Casarano, Katiuscia Casarano, Benedetta Fedele, Giovanni Serini, Lucia Antonaci, Antonio Giuranno e Pino Scorrano. Le musiche sono di Antonio Malagnino, scene a cura di Piero Schirinzi e Giovanni Serini, alla direzione di scena Benedetta Fedele.

Kimera è una delle compagnie italiane selezionate per il Premio del Festival del Teatro Popolare del Gargano. Sarà una giuria a decretare quali, tra le compagnie in gara, si aggiudicherà il riconoscimento. La cerimonia di premiazione si terrà il 2 marzo.

© FoggiaToday

Nuovo appuntamento con Festival del Teatro Popolare del Gargano. Sabato 1 febbraio alle 20.15 (ingresso alle 19.30) nell'auditorium Lanzetta sipario alzato su 'La casa in famiglia', commedia brillante che sarà portata in scena dagli 'Amici nostri', compagnia teatrale di Castellana Grotte. La storia che prenderà forma sul palco è opera di Augusto e Toni Fornari, Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli; regia di Adriana Coletta, scene di Gianluca Mezzapesa. I personaggi saranno interpretati da Piergianni Gemmati, Rosita Giotta, Stefano Campanella, Adriana Coletta, Marco Castellana, Ramona Ranieri, Antonio Carenza e Gregorio Saracino. Insieme a loro, ci sarà anche la partecipazione dei piccoli Paolo, Miriam, Luigi ed Ermanno. Tra i protagonisti della commedia ci sono i fratelli Alex, Fanny, Oreste e Giacinto che vedono nella vendita della casa di famiglia una possibilità per risolvere i loro problemi. Sarà uno sgangherato gruppo di facchini a occuparsi del trasloco, complicato da un imprevisto che renderà tutto più frizzante: dopo anni di coma, Giovanni, il papà vedovo, si risveglia all'improvviso e nel momento meno opportuno.

FoggiaToday

Vico, in occasione del Festival del Teatro Popolare del Gargano, si prepara a un doppio appuntamento nel fine settimana. Sabato 8 febbraio alle 19.30, l'Auditorium Lanzetta accoglierà la compagnia teatrale 'Il Cassetto nel Sogno', proveniente da Pomezia che porterà in scena la commedia 'Uomini al 50%'.

La storia è ambientata a Roma. Due donne, una dottoressa e l'altra di professione avvocato, cercano un coinquilino per dividere le spese del loro appartamento. Al loro annuncio si presentano due comici che si fingono omosessuali per poter dividere l'affitto con le due donne. I ragazzi vorrebbero stringere un'amicizia più intima con le due professioniste, ma dovrebbero confessare la verità. La regia è curata da Massimo Pettinari, luci e suoni ad opera di Patrizio Peluso, scene e costumi di Cinzia Bonfiglio e Anna Marra. Sul palco ci saranno Martina Del Giorno, Alessandro Mazzitelli, Gaia Titi, Lorenzo Monteamaro, Aurora Gozzuti ed Emma Montesardo.

FoggiaToday

Domenica 9 febbraio, sempre alle 19.30, toccherà alle attrici e agli attori della compagnia teatrale foggiana Enarché salire sul palco del Lanzetta con 'Cit cit mizz a chat', commedia dialettale in due atti tratta da 'Non mi dire, te l'ho detto' di Paolo Caiazzo. L'elemento centrale della storia è l'uso che spesso si fa dei social, con tutti i parapiglia virtuali che gettano scompiglio nella vita reale.

© FoggiaToday

Grazie ancora Un piacere grande onore partecipare a questa manifestazione. Abbiamo partecipato dal dagli albori e siamo contenti che vada sempre meglio e migliori perché la cultura è un qualcosa di importante. La cultura ci dà il giudizio per giudicare anche la storia. E se noi non abbiamo cultura non sappiamo né da dove veniamo né tantomeno Dove possiamo Grande perché questa commedia è la prima commedia in cui io ho recitato Nella mia vita quindi quasi trentaquattro anni fa. E quindi riportarla in scena esattamente è un atto unico quindi un qualcosa di molto concentrato ma che ha tanta che ha tanta roba come tutte quante le commedie del grande Eduardo. Ringrazio tutti gli attori qui presenti ringrazio la costumista che ha curato i bellissimi costumi, il tecnico di scena poi che ha creato tutto quanto qua dietro I nostri spettacoli sia quelli musicali i le commedie musicali le opere musicali e anche la prosa sono sempre accompagnati da delle musiche originali composte dal maestro Michele grazie a Giuseppe, a Leonardo e a tutti quelli che eh ci hanno aiutatati un'accoglienza eh pazzesca l'accoglienza eh fantastica ma non poteva essere così noi siamo di San Nicandro siamo il ricco del Gargano siamo tutti una razza siamo io siamo garganici Garganesi.

Prospettive Artistiche

Domenica 2 febbraio (ingresso alle 19.30, sipario alle 20.15), sul palco saliranno le attrici e gli attori di 'Prospettive Artistiche', gruppo teatrale di San Nicandro Garganico. Porteranno in scena una commedia di Eduardo De Filippo che s'intitola 'Quei figuri di tanti anni fa'. L'opera è ambientata nella Napoli del 1929 e racconta una serata particolarmente movimentata in una casa da gioco clandestina nascosta in un quanto mai improbabile e fittizio 'Circolo dei cacciatori'.

© FoggiaToday

È con grande soddisfazione che desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per l'eccellente lavoro svolto nell'organizzazione dell'edizione 2025 del Festival del Teatro Popolare del Gargano. La cura nei dettagli, la brillantezza delle programmazioni e la capacità di coinvolgere pubblico e artisti sono testimonianza di un team dedicato e competente.Questo festival, grazie alla passione e alla dedizione di tutti gli organizzatori, continua a rappresentare un punto di riferimento culturale per il nostro territorio e un'occasione per riscoprire le radici profonde del teatro popolare.

Enzo Azzarone, consigliere comunale

Ci siamo divertiti. Abbiamo riso tantissimo eh Jonathan ci Innanzitutto grazie a tutto eh a tutti voi perché veramente è stata un'accoglienza bellissima. La compagnia si chiama La Chimera. Come abbiamo detto di Seclì. Abbiamo Patrizia, Antonio, Pino, Anna, Lucia e Katiuscia. Eh io sono Jonathan Imperiale e veniamo da Lecce e questo è uno spettacolo a cui teniamo tantissimo perché è stato il nostro primo lavoro. Siamo arrivati veramente stanchissimi perché non so quanta strada abbiamo fatto. Veramente però
un posto meraviglioso noi siamo anche stati altre volte da queste parti quindi conosciamo molto bene gente stupenda e un pubblico meraviglioso che ha riso ,cosa che per noi noi è fondamentale grazie complimenti

Jonathan La Kimera

Da Castellana Grotte Adriana : un'accoglienza magnifica prima di tutto da parte dell'organizzazione ma la cosa più bella è il pubblico la sala era gremita e vi abbiamo sentito tutti applausi, risate quindi grazie davvero. Senti l'energia del pubblico è arrivata a noi e da quel che abbiamo capito la nostra e la nostraenergia è arrivata al pubblico. Siamo contenti che il messaggio della commedia sia arrivato e che le risate non sono mancate.

A scuola ci siamo conosciuti grazie al Teatro Scolastico e siamo cresciuti insieme.
Quest'anno festeggiamo venticinque anni di associazione e quindi il futuro è una grande festa per questi venticinque anni e magari una casa di famiglia un po' più grande? Chissà. Senti casomai ci ritorneresti a a Vico del Gargano? Assolutamente sì.
Magari anche d'estate. Soprattutto ciao ragazzi.

Adriana regista

Alcune dichiarazioni rilasciate al termine degli spettacoli

Il cassetto nel sogno di Pomezia
ha portato uomini al cinquanta percento. Che bella avventura questa Divico. Sì, è stata un'avventura , come detto anche la scorsa volta l'accoglienza è stata unica, inimitabile proprio inimitabile, veramente grazie a tutti.

Il Cassetto nel sogno

Siamo felicissimi dei
premi ci hanno donato questa sera perché veramente la nostra è una compagnia di giovane costituzione quindi e tra i primi premi insomma che Riceviamo. Grazie. Complimenti , complimenti anche a quelli che stanno dietro le quinte no? Le registe? Grazie.

Kimera

Io mi unisco ai ringraziamenti degli
altri e prendo in prestito le parole del direttore artistico dicendo che un teatro popolare è quello serve perché il teatro deve arrivare al pubblico e deve far bene alla gente. Quindi grazie davvero per l'ospitalità. È stata un'esperienza meravigliosa.

la casa di famiglia.

Allora soddisfatti stanchi però
le il ringraziamento e tutto quello che hanno detto gli ospiti e non soltanto gli ospiti penso che sia stato gratificante

Giuseppe Aquiari

Per tutto il lavoro che avete
fatto in questi mesi. Sì senz'altro. Poi la sintesi di tutto è è risultato quindi il gradimento del pubblico, l'apprezzamento delle compagnie. Lo abbiamo avuto. Abbiamo lavorato per questi risultati e siamo molto soddisfatti.

Franco Triggiani

Questo evento è un importante momento di valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, portando sul palco spettacoli di teatro popolare, provenienti da tutto il territorio nazionale. Il festival continua a essere un punto di riferimento per gli appassionati di teatro e per le comunità del Gargano.

Porzia Pinto, vice sindaco di Vico del Gargano

L' amministrazione comunale
che ha sposato questo progetto che l'obiettivo era proprio quello di sdoganare l'evento e di farlo diventare un evento con confini più allargati ed è quello che quest'anno ci siamo prefissati , l'abbiamo raggiunto perché abbiamo abbiamo avuto compagnie che da tutt' Italia, un pubblico che ha sicuramente partecipato a livello territoriale di organico e quindi diciamo che gli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti, per questa edizione, sicuramente per la prossima alzeremo l'aticella poiché ci prefiggeremo altri obiettivi ancora più grandi .
Sicuramente il progetto va sostenuto ed è in animo di questa amministrazione sostenerlo farlo crescere perché questi ragazzi vanno incoraggiati perché quello che fanno lo fanno veramente col cuore e quindi non incoraggiarli sarebbe sarebbe sbagliato da parte di chiunque, penso, si trovi ad amministrare un comune.

Il sindaco Raffaele Sciscio

Complimentissimi, quanta
soddisfazione !
tutta l'amministrazione di Vico del Gargano per questo enorme successo di pubblico, di consenso e soprattutto avete portato in questo lembo di terra tanta cultura. Sì tantissima soddisfazione.
L'amministrazione comunale ha sempre creduto in questo progetto dal primo anno. Quindi eravamo convinti eh che anche quest'anno sarebbe andata alla grande. Logicamente i risultati hanno superato le nostre aspettative e poi quest'anno sono personalmente davvero orgogliosa perché sono stati coinvolti anche i ragazzi.
IL teatro ,per quanto mi riguarda, è davvero fondamentale quindi davvero grazie all'associazione Ncvò Cappà Nsciaun che ci ha riempito di orgoglio e di grande soddisfazione.
l'amministrazione ha già annunciato il sostegno anche alla prossima edizione. Ma sicuramente perché quando un

evento è vincente
l'amministrazione non può che
continuare a supportare eh
l'iniziativa. Quindi
sicuramente sì ci rivedremo
l'anno prossimo. Grazie.

Rita Selvaggio
assessore alla cultura

Se tutto questo è successo è
perché comunque c'è il cuore.
C'è il cuore da parte di tutti
questi ragazzi e soprattutto
lasciatemelo dire quello che è
successo oggi ce lo dice
chiaramente che c'è il cuore.
Allora la compagnia esprime
un senso di solidarietà enorme,
un grave lutto, è mancata la
mamma di uno degli attori,
tutti si sentono colpiti tanto da
rimandare la commedia non è
da poco non è scontato. Io
appena sono arrivata qui mi
sono complimentata con gli
altri. Con ognuno di loro ho
detto complimenti per la
scelta. Allora mi dicevano
quale scelta?
una volta è coinvolto il cuore
e io mi complimento con loro
perché veramente questa cosa mi
ha emozionata.

Ida Baldassarre
presidente del consiglio comunale

Camomilla a colazione
a Vico siete stati veramente spettacolari avete fatto ridere avete fatto
piangere avete fatto denuncia
assolutamente sì diciamo il
teatro poi deve essere un mezzo
Proprio per per queste cose qua
no? Non solo un momento di
aggregazione di divertimento ma
dev'essere anche un veicolo per
trasmettere determinati messaggi
meno a quello che pensiamo noi da
ormai quasi vent'anni da quando
siamo diventati un'associazione
teatrale che gira per i vari Paesi di
tutta Italia. Eh ci chiamiamo così.
Camomilla a colazione perché
vogliamo essere un antidepressivo
per le persone no? Far dimenticare
i problemi per qualche per qualche
ora e insieme alla nostra compagnia
cercando soprattutto di portare
qualche messaggio importante
attraverso questo grande strumento che è il teatro. Avete girato da
vent'anni a questa parte se non ho
sentito male. Però questa sera vi
ho visto commossi nel ringraziare
il pubblico del Gargano in particolare quello di Vico del Gargano
assolutamente noi abbiamo avuto
un'accoglienza oggi incredibile
e poi abbiamo visto un pubblico
straordinario che si è alzato in piedi
stasera ci ha ci ha reso omaggio e
non è sempre scontato. Ci ha fatto
veramente emozionare. Io li conosco bene loro. Li ho visti poche
volte emozionati così eh. Devo dire
soprattutto alla fine della commedia. È stato un momento per noi
che che ricorderemo a lungo che
sicuramente non dimenticheremo
presto. Anzi forse non dimenticheremo mai. È stato l'abbraccio di
questo paese incredibile e che ci ha
veramente gratificati. Grazie Vico
del Gargano

Camomilla a colazione

Questa terza edizione del
festival per l'amministrazione non è
un Punto di arrivo anzi è un percorso che piano piano sta crescendo quindi ce la metteremo tutta per
far crescere questa nostra creatura
sotto l'aspetto culturale uno a strumento a cui l'amministrazione tiene
tantissimo, sì è una manifestazione
a cui teniamo tantissimo perché il
teatro è inclusivo il teatro è cultura
e quindi ci sentiamo più comunità
a teatro .Ormai siamo alla terza edizione un evento che è conosciuto in
tutto il promontorio del Gargano
unisce tutti i paesi.

Il sindaco
Raffaele Sciscio

Amici nostri con la casa di famiglia
io mi unisco i ringraziamenti degli
altri e prendo in prestito le parole
del direttore artistico dicendo che
un teatro popolare è quello che
serve perché il teatro deve arrivare
al pubblico deve far venire la gente
quindi grazie davvero per l'ospitalità è stata un'esperienza meravigliosa
meravigliosa.

Amici Nostri

Cerchiamo di creare relazioni
e destagionalizzare il turismo: Vico,oltre a San Valentino, la Paposcia, Le Confraternite, l'olio e gli
agrumi, è anche cultura".

Enzo Azzarone
Consigliere Comunale

Il Festival del Teatro Popolare del Gargano 2025
si conferma come un punto di
riferimento imprescindibile per
la valorizzazione del patrimonio
culturale e teatrale della nostra
regione. Quest'anno, l'evento nuove
compagnie emergenti e spettacoli
che uniscono tradizione e innovazione, creando un percorso di condivisione e riscoperta delle radici
popolari. Un grande ringraziamento a tutti gli organizzatori, artisti
e spettatori che rendono possibile
questa meravigliosa celebrazione
del teatro popolare."

Lella Savastano
Consigliere comunale

Il giudizio della giuria tecnica e il giudizio della giuria popolare, nell'ambito del concorso della terza rassegna teatrale del Festival TEATRO POPOLARE del Gargano, hanno assegnato la vittoria alla compagnia Camomilla a Colazione con la piece "VENERDI 17, DUE PRETI DI TROPPO" Un inedito racconto di cronaca vera portato in scena con la leggerezza delle fiabe e con la poesia che solo il teatro sa esprimere.

Il fatto si dipana dentro la triste vicende della "TERRA DEI FUOCHI", un'area fra le province di Caserta e Napoli trasformata in discarica fumante che per anni ha sparso veleni e odorisulle comunità residenti. Il testo, la regia e la bravura della compagnia ci ha messo di fronte al tema della rassegnazione, del silenzio, dell'indifferenza delle autorità e del ritrovato riscatto costruito intorno ad una chiesetta abbandonata riportata in vita de due preti coraggiosi. Lentamente, ma sistematicamente, come si ricostruisce l'anima e la vita della chiesetta così si ricostruisce il cuore pulsante e la speranza di una comunità che non si rassegna e ritrova le vie del riscatto.

Per una di quelle strane coincidenze astrali mentre la compagnia ci raccontava questi fatti la Corte europea dei diritti umani condannava l'Italia perchè "non ci sono prove sufficienti di una risposta sistematica, coordinata e completa da parte delle autorità nell'affrontare la situazione della Terra dei Fuochi", mentre i progressi nella valutazione dell'impatto dell'inquinamento sono stati lenti.

La Corte sottolineava inoltre che lo Stato non è stato in grado di dimostrare di aver preso tutte le azioni penali necessarie per combattere lo smaltimento illegale di rifiuti nell'area. Anzi, alcune informazioni sono state coperte per lunghi periodi dal segreto di Stato". Ci ha pensato, magnificamente, la Compagnia Camomilla a Colazione facendo parlare due preti di frontiera e una chiesetta abbandonata.

Con la serata di premiazioni

di sabato 1 marzo, si è conclusa la terza edizione del Festival del Teatro Popolare del Gargano, la più partecipata di sempre con circa 4000 spettatori presenti. La compagnia vincitrice del Festival è "Camomilla a colazione", gruppo teatrale di Visciano (Napoli), che sul palco dell'Auditorium Lanzetta di Vico del Gargano ha messo in scena la commedia intitolata "Venerdì 17, due preti di troppo". Al secondo posto, "Amici nostri" di Castellana Grotte, che ha divertito il pubblico vichese con "La casa di famiglia". Terza classificata "Il cassetto del sogno", compagnia teatrale di Pomezia (Roma), protagonista della rassegna con "Uomini al 50%".

Il premio per il migliore attore è stato assegnato ad Antonio La Manna, della compagnia "Camomilla a colazione". Il riconoscimento per la migliore regia se l'è aggiudicato Adriana Coletta ("Amici nostri"). Il Premio FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori) è andato alla compagnia "Kimera" di Seclì (Lecce) che si è aggiudicata anche il riconoscimento per il miglior testo originale. La compagnia "Camomilla a colazione", vincitrice assoluta del Festival, ha meritato anche il premio del pubblico e quello per il miglior caratterista che è andato a Luigi Scafuro.

"Siamo felici e orgogliosi per i riscontri davvero eccellenti della terza edizione del Festival", ha dichiarato Giuseppe Aguiari, "condividiamo questo straordinario successo con tutte le attrici, gli attori, le persone che lavorano dietro le quinte e l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano che ha creduto ancora una volta in questo progetto.

Ringraziamo, inoltre, la Pro Loco di Vico del Gargano, la Provincia di Foggia, la Federazione Italiana Teatro Amatori e ogni singola componente che, assieme all'APS 'Ncvò Cappà 'Nsciaun organizzatrice della rassegna, ha fatto in modo che la terza edizione del Festival sia stata la migliore di sempre. L'obiettivo per

l Teatro Popolare invade il Gargano:

12 spettacoli, nove compagnie e 100 artisti coinvolti

Il Teatro Popolare invade il Gargano. A gennaio 3 mesi di festival alla riscoperta di una nobile arte che rischia di andare persa

Dodici spettacoli teatrali in programma dall'11 gennaio al 3 marzo 2025 presso l'Auditorium Lanzetta di Vico del Gargano, nove compagnie teatrali provenienti da tutto il Centro-Sud e circa 100 tra attori, registi e artisti coinvolti.

Questi i numeri della terza edizione del Festival del Teatro Popolare del Gargano, presentata questa mattina a Foggia, nella Sala della Ruota di Palazzo Dogana.

L'evento, ideato e organizzato dall'Aps 'Ncvò Cappà 'Nsciaun con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Vico del Gargano e il patrocinio della Provincia di Foggia e della Federazione Italiana Teatro Amatori, si conferma una delle manifestazioni più attese nel panorama teatrale amatoriale.

"Il Festival del Teatro Popolare del Gargano è diventato un appuntamento di rilievo nazionale, che arricchisce il nostro territorio non solo culturalmente, ma anche socialmente e aggregativamente", ha dichiarato il sindaco di Vico del Gargano, Raffaele Sciscio. "La nostra amministrazione sostiene con convinzione questa iniziativa, che rappresenta uno degli eventi di punta dell'inverno vichese".

Soddisfazione è stata espressa anche da Carlo Bonfitto, responsabile Fita per il Nord Puglia: "Vico del Gargano e il suo festival sono un fiore all'occhiello per tutto il movimento teatrale amatoriale. Con oltre 1400 associazioni e 24mila tesserati, la Fita rappresenta una realtà capace di creare cultura e economie, e questo festival ne è un esempio virtuoso".

Il direttore artistico del festival, Giuseppe Aguiari, ha sottolineato la costante crescita dell'evento: "Ogni anno miglioriamo sia nella qualità delle proposte artistiche che nell'interesse delle compagnie teatrali di partecipare. Anche la risposta del pubblico è sempre più entusiasta e quest'anno attiveremo presto la campagna abbonamenti".

Tra le compagnie partecipanti, oltre alle locali 'Ncvò Cappà Nisciaun e Lazzo e Frizzi, si esibiranno gruppi provenienti da Napoli, Pomezia (Roma), Lecce, Castellana Grotte, Foggia e San Nicandro Garganico.

L'inaugurazione, prevista per sabato 11 e domenica 12 gennaio 2025, vedrà sul palco la compagnia napoletana 'Quelli che il Teatro', con la commedia Cornuti & Contenti.

Gli spettacoli si terranno sempre nell'Auditorium Lanzetta, con apertura del sipario alle ore 20.15.

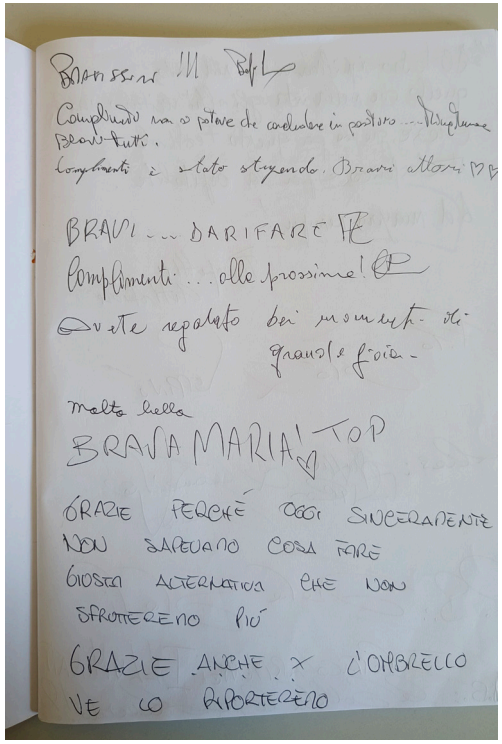
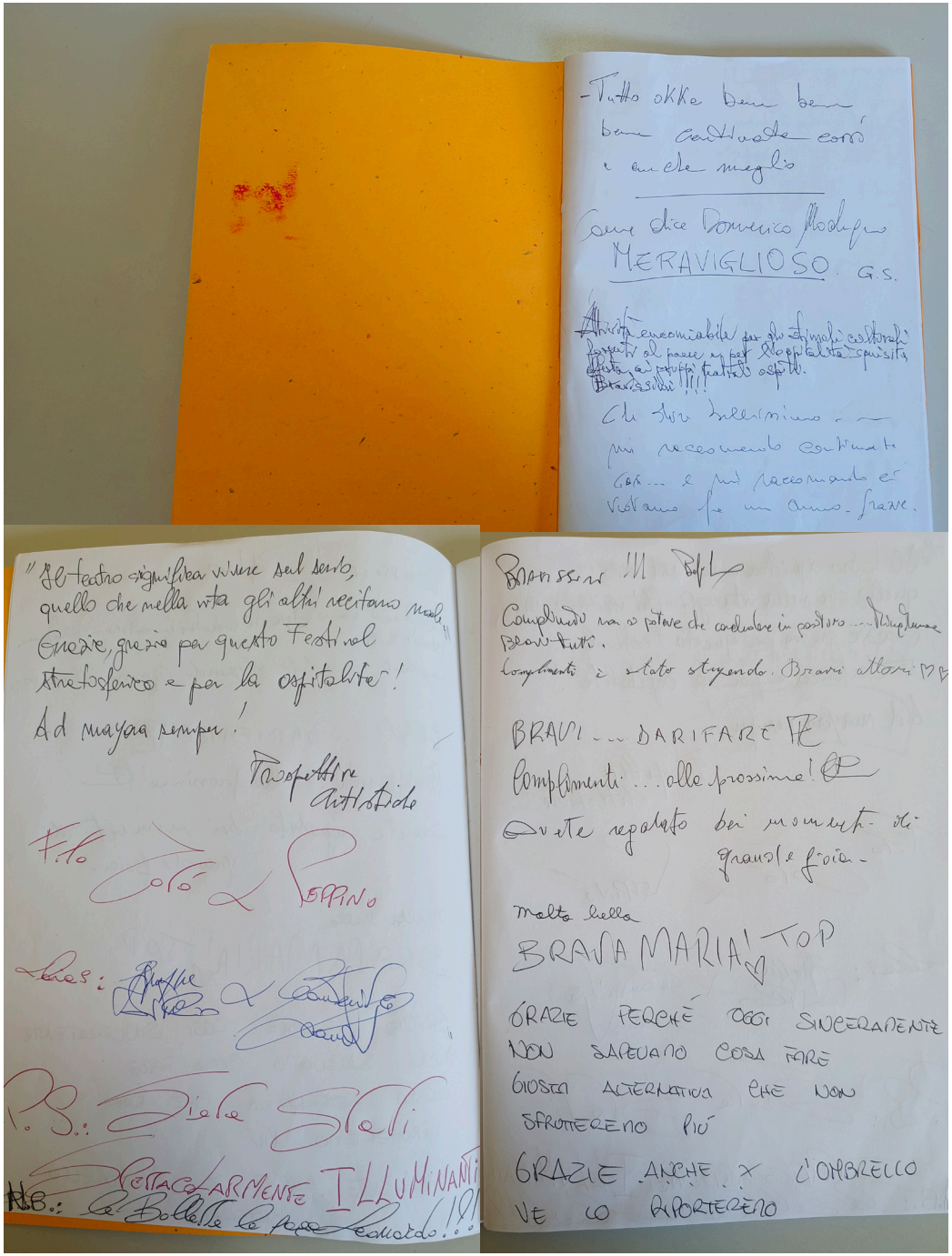
Una delle novità più significative di questa edizione è la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Vico del Gargano.

Grazie alla disponibilità della dirigente scolastica, il 13 febbraio gli studenti porteranno in scena uno spettacolo dedicato a don Pino Puglisi, un progetto che rappresenta un'importante opportunità educativa e formativa per i giovani.

"L'entusiasmo per questa edizione è palpabile", ha concluso Aguiari. "Il Festival del Teatro Popolare del Gargano è ormai un punto di riferimento nel panorama teatrale amatoriale italiano, e non vediamo l'ora di accogliere artisti e pubblico per una stagione ricca di emozioni."

© *FoggiaToday*

Il teatro popolare rappresenta una delle espressioni più autentiche della cultura comunitaria, specialmente in contesti locali e periferici dove la produzione culturale svolge anche un ruolo sociale, identitario ed economico. La presente tesi si propone di analizzare in maniera approfondita il Festival del Teatro Popolare del Gargano, nella sua edizione del 2025, tenutasi a Vico del Gargano nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.
L'indagine parte dal presupposto che manifestazioni di questo tipo non siano solamente eventi culturali, ma strumenti complessi di crescita e trasformazione per le comunità locali. In particolare, saranno messi in luce: l'impatto culturale sulla popolazione, il ruolo di stimolo al turismo e all'economia locale durante la bassa stagione, l'importanza del teatro come veicolo di emancipazione e socializzazione, nonché le prospettive di miglioramento e ampliamento della manifestazione.
Il lavoro si basa sull'analisi di articoli stampa, post e commenti sui social media, interviste informali e osservazioni dirette. Verranno anche esaminati dati relativi all'affluenza, alla partecipazione delle scuole, alle compagnie ospitate e ai riscontri qualitativi da parte del pubblico.



Questo festival, oltre a rappresentare un importante momento di valorizzazione delle tradizioni culturali e artistiche, si distingue anche per aver affrontato temi sociali fondamentali come l'inclusione, la solidarietà e l'impegno civico. Attraverso le performance e le iniziative proposte, il festival ha promosso un messaggio di unione, rispetto e partecipazione attiva, sottolineando il ruolo centrale del teatro come strumento di sviluppo sociale e culturale.